

Dalla conferenza parlamentare euro-latino americana riunita a Lussemburgo

Sarà il tema centrale del prossimo congresso

DALLA PRIMA PAGINA

Chiesta a Pinochet libertà per i parlamentari detenuti

Il messaggio urgente è stato firmato da tutti i partecipanti - Ai lavori erano presenti parlamentari cileni in rappresentanza di Unidad Popular e della DC - Sollecitata l'iniziativa dei parlamentari nazionali

Un messaggio urgente, contenente la richiesta che tutti i parlamentari detenuti siano immediatamente rilasciati, è stato inviato al capo della giunta cilena, generale Pinochet, a conclusione della seconda conferenza delle Comunità europea e latino-americana, che si è svolta nei giorni scorsi a Lussemburgo. Il messaggio, il cui inoltro è stato deciso per consenso, reca le firme di tutti i partecipanti.

In due comunicati diffusi a Santiago

Il PC cileno denuncia le falsificazioni della giunta

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 24. Il Partito comunista cileno ha emesso due comunicati a Santiago affidandoli ad alcune agenzie di stampa. Il primo comunicato è una sferzante denuncia della giunta militare e delle sue tragiche fallite. Il secondo comunicato, davanti alle nazioni e al popolo del Cile, riguarda i piani sovversivi che Pinochet va scoprendo in continuazione in queste settimane.

Il secondo comunicato è un'esplicita denuncia di un'operazione di spionaggio e del MIR a Malloco nei pressi di Santiago il 15 ottobre scorso nel quale secondo la giunta sarebbe rimasto ucciso il deputato socialista e capogruppo del MIR, il PCC assicura che «Dagoberto Perez era stato assassinato dalla truppa di Pinochet già da qualche mese».

Il secondo comunicato è un'esplicita denuncia di un'operazione di spionaggio e del MIR a Malloco nei pressi di Santiago il 15 ottobre scorso nel quale secondo la giunta sarebbe rimasto ucciso il deputato socialista e capogruppo del MIR, il PCC assicura che «Dagoberto Perez era stato assassinato dalla truppa di Pinochet già da qualche mese».

Un messaggio urgente, contenente la richiesta che tutti i parlamentari detenuti siano immediatamente rilasciati, è stato inviato al capo della giunta cilena, generale Pinochet, a conclusione della seconda conferenza delle Comunità europea e latino-americana, che si è svolta nei giorni scorsi a Lussemburgo.

Un messaggio urgente, contenente la richiesta che tutti i parlamentari detenuti siano immediatamente rilasciati, è stato inviato al capo della giunta cilena, generale Pinochet, a conclusione della seconda conferenza delle Comunità europea e latino-americana, che si è svolta nei giorni scorsi a Lussemburgo.

Un messaggio urgente, contenente la richiesta che tutti i parlamentari detenuti siano immediatamente rilasciati, è stato inviato al capo della giunta cilena, generale Pinochet, a conclusione della seconda conferenza delle Comunità europea e latino-americana, che si è svolta nei giorni scorsi a Lussemburgo.

Un messaggio urgente, contenente la richiesta che tutti i parlamentari detenuti siano immediatamente rilasciati, è stato inviato al capo della giunta cilena, generale Pinochet, a conclusione della seconda conferenza delle Comunità europea e latino-americana, che si è svolta nei giorni scorsi a Lussemburgo.

Un messaggio urgente, contenente la richiesta che tutti i parlamentari detenuti siano immediatamente rilasciati, è stato inviato al capo della giunta cilena, generale Pinochet, a conclusione della seconda conferenza delle Comunità europea e latino-americana, che si è svolta nei giorni scorsi a Lussemburgo.

VERSO LA RIUNIFICAZIONE DEL VIETNAM



I capi delle delegazioni del RVN e della Repubblica del sud Vietnam firmano a Saigon, la città di Ho Chi Minh, i documenti relativi alle misure per la riunificazione del Vietnam in una sola entità statale. La conferenza a Saigon è durata sei giorni, concludendosi venerdì. Il primo passo verso la riunificazione sarà la convocazione di elezioni, che si terranno nella prima metà del '76, per un'Assemblea nazionale che deciderà metodi

Diffuso un comunicato a conclusione della visita

Leonid Breznev verrà in Italia su invito del presidente Leone

L'aereo presidenziale ha riportato a Roma la delegazione italiana ieri pomeriggio - Sottoscritti una dichiarazione sovietico-italiana, un accordo di cooperazione economica e un accordo fiscale nel settore della navigazione marittima

MOSCA, 24. Il segretario generale del PCUS Leonid Breznev ha accettato di recarsi in Italia in visita ufficiale su invito del presidente Leone. Lo dichiara il comunicato sovietico-italiano sulla visita del presidente Leone nell'URSS diffuso oggi a Mosca.

Il presidente della Repubblica Giovanni Leone è partito stamane da Brindisi ed ha fatto ritorno in Italia concludendo una visita di stato di una settimana.

Il presidente della Repubblica Giovanni Leone è partito stamane da Brindisi ed ha fatto ritorno in Italia concludendo una visita di stato di una settimana.

Il presidente della Repubblica Giovanni Leone è partito stamane da Brindisi ed ha fatto ritorno in Italia concludendo una visita di stato di una settimana.

Il presidente della Repubblica Giovanni Leone è partito stamane da Brindisi ed ha fatto ritorno in Italia concludendo una visita di stato di una settimana.

Il presidente della Repubblica Giovanni Leone è partito stamane da Brindisi ed ha fatto ritorno in Italia concludendo una visita di stato di una settimana.

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 24. Autonomia sindacale, democrazia operaia e crisi economica saranno i temi centrali in discussione al XXIII Congresso nazionale dei sindacati ungheresi che si svolgerà a Budapest dal 13 al 18 dicembre.

Il presidente della Repubblica Giovanni Leone è partito stamane da Brindisi ed ha fatto ritorno in Italia concludendo una visita di stato di una settimana.

Un convegno sul nostro paese a Londra

LONDRA, 24. Si è svolto tra sabato 22 e domenica 23 novembre al Civil Service College di Sunningdale un importante convegno sull'Italia e l'Europa.

Interesse degli inglesi per l'Italia e il PCI

Il «Times» ha pubblicato oggi il primo articolo di una serie dedicata al compagno Enrico Berlinguer

Zaccagnini

capigruppo della Camera e del Senato, ma anche portavoce dei dorotei e del fanfani. Ha visto poi Rumor e Giullotti, linee ha parlato a lungo con Zaccagnini. Non è stato diffuso nessun comunicato sul significato di questi colloqui, è probabile, tuttavia, che il presidente del Consiglio si sia avvalso di Zaccagnini per raccomandare che nel corso della discussione politica nel CN non avvengano forzature riguardo a questioni che ora si trovano al centro delle polemiche nella maggioranza (per esempio, la bozza del piano a medio termine).

Il contrasto sulle norme congressuali è apparso, ieri, quello più chiaramente delineato: dorotei e fanfaniani vorrebbero una rappresentanza più forte del parlamentare (30 per cento), perché alcuni della tradizionale maggioranza moderata del segretario della Camera e del Senato, e la segreteria ha chiesto invece che questa rappresentanza sia più ridotta (12 per cento).

Il presidente della Repubblica Giovanni Leone è partito stamane da Brindisi ed ha fatto ritorno in Italia concludendo una visita di stato di una settimana.

Seduta

tende perseguire. Le differenze di opinioni sui temi programmatici sono profonde — hanno detto — ed è indispensabile che il Consiglio nazionale, in seduta plenaria, si occupi di questi problemi, tanto più che quanto si tratta di modifiche statutarie occorre una maggioranza dei due terzi.

Il presidente della Repubblica Giovanni Leone è partito stamane da Brindisi ed ha fatto ritorno in Italia concludendo una visita di stato di una settimana.

avrebbe dovuto deliberare immediatamente sulla convocazione del Congresso e decidere sulle norme di rappresentanza. La ragione di questa richiesta dorotea si è subito chiarita quando il presidente ha dato lettura di un ordine del giorno, firmato da Caspari, Agrimi e Mechelli, di contenuto chiaramente prevaricatorio nei riguardi della attuale segreteria.

Il Consiglio delle Chiese boicottò il Sud Africa

Il Consiglio mondiale delle Chiese, che riunisce tutte le maggiori confessioni protestanti, ha annunciato oggi di ritirare tutti i suoi fondi da sette grandi banche europee che hanno rapporti di credito e finanziamenti con il Sud Africa.

Iniziativa di senatori USA per Sakharov

WASHINGTON, 24. Trentasette senatori americani hanno rivolto un appello al segretario generale del PCUS, Breznev, perché consenta ad Andrej Sakharov di recarsi in un mese prossimo ad Oslo per ricevere il Premio Nobel per la pace.

Da oggi il Surinam è indipendente

PARAMARIBO, 24. Il Surinam, l'ultima delle ultime vestigia della dominazione europea nell'America meridionale, diventa indipendente a mezzanotte. Hanno così fine 23 anni di amministrazione olandese e nasce la giovane repubblica dei comi-

Advertisement for LUCA FAVOLINI and CLAUDIO PETRUCCIOLI, directors of 'L'Unità'. Includes contact information and details about the publication's subscription rates.

Advertisement for 'pan/pane delgrossi' featuring 'IL PANCARRE' and 'PRIMATO DI QUALITÀ 1975'. Promotes a special offer for a large confectionery product.

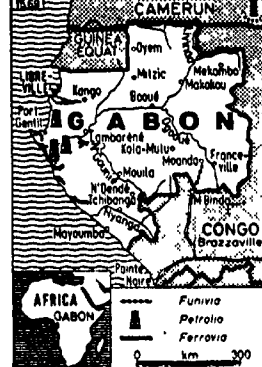
Advertisement for 'Italunist' travel agency, specializing in travel to the USSR. Includes the slogan 'IL MESTIERE DI VIAGGIARE'.

Nuove ricchezze affiorano nel continente africano

Gabon: un «Eldorado minerario»

Un piccolo paese diseredato è diventato grande produttore di petrolio, manganese, uranio e ferro e sembra avviarsi verso un notevole sviluppo industriale

LIBREVILLE, 24. Il Gabon, che era uno dei paesi più poveri dell'ex Africa equatoriale francese, è diventato una sorta di «Eldorado minerario» e sembra avviato a uno spettacolare sviluppo industriale.



Il Gabon, che era uno dei paesi più poveri dell'ex Africa equatoriale francese, è diventato una sorta di «Eldorado minerario» e sembra avviato a uno spettacolare sviluppo industriale.

raggiunte dalla costruendo ferrovia transgabonese. Per la sua industrializzazione il Gabon dispone di un capitale idroelettrico di 40 miliardi di KW.

Il reddito annuo procapite di 1000 dollari colloca il Gabon al terzo posto del continente africano dopo il Sud Africa e la Libia. Il bilancio è aumentato in un anno del 300 per cento, passando da 50 miliardi di franchi CFA (fr. CFA - lire italiane) nel 1974 a 150 miliardi nell'anno in corso, con 101 miliardi preventivati per il 1976.

Il presidente gabonese, Bonzo, statista di tendenza «moderata» strettamente collegato alla vecchia potenza coloniale, ha deciso di diversificare il settore industriale e di aprire il paese agli investimenti europei.

Il presidente gabonese, Bonzo, statista di tendenza «moderata» strettamente collegato alla vecchia potenza coloniale, ha deciso di diversificare il settore industriale e di aprire il paese agli investimenti europei.